TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_0719

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Cronache ed Annali del Friuli

Memorie varie

699-720

719 B

719 A.

Notizia

dell' arrivo del Santo Padre Pio. VI. in
Udine li 13 Marzo 1782, diretto per
l' Austriaca Vienna

719 B

719 A.

Notizia

dell'arrivo del Santo Padre Pio. VI. in Udine li 13 Marzo 1782, diretto per l'Austriaca Vienna

Ricavata dalle memorie del fu Monsignor Francesco Florio Proposito della Metropolitana di Udine. M.S.

Copia

Ne' Secoli di mezzo la Città di Udine vidde più volte illustri Personaggi dentro le proprie mura. Per tacere degl' Imperatori Federico Primo, e Secondo di tal nome, e di altri gran Prencipi, il nostro Beltrando splendidamente accolse Ludovico Re' d'Ungheria. L'Imperatore Carlo IV fu due volte ricevuto cogli onori dovuti al suo grado, cioè l'anno 1352. dal Patriarca Nicolò suo fratello, e dopo molti anni dal Patriarca Marquardo. E così pure l'anno 1412. la Città festeggiò al la comparsa dell' Imperator Sigismondo. Ma non mai fu essa onorata dalla presenza di alcuno de' Pontefici Romani, e riserbata era alla nostra età una sì lieta avventura.

Il nostro Santo Padre Pio VI. che regge con rara sapienza la Chiesa, e la rende più adorna colle sue virtù, dopo un concistoro segreto tenuto in Roma a dì 25 di Febbraja dell'anno corrente 1782 partecipò con suo biglietto al Signor Cavalliere Zuliani Ambasciatore della Serenissima Repubblica presso la Santa Sede la risoluzione presa di portarsi alla Corte di Vienna significando a sua Eccellenza il suo desiderio di passar per lo stato Veneto, e di tener quella strada, che dalla Provincia del Friuli guida a quella Metropoli, dove l'Augustissimo Imperatore Giuseppe II stava attendendolo.

E sebbene la santità sua avesse dichiarato al predetto Ambascia-

tore

tore di voler serbare nel viaggio uno stretto incognito; a tal nuova ciò non per-
tanto l'Eccellentissimo Senato scelse due Deputati, che dovessero accom-
pagnarla dall'uno all'altro Confine, e un tal onore toccò al Signor Conte
Lodovico Manini, e al Signor Cavaliere Alvise Contarini Procuratori
di S. Marco, nomi illustri amendue nella Repubblica, e scolpiti altamen-
te per più titoli nell'animo degli Udinesi.

Si portarono l'Eccellenze loro fino a Chioggia, e per interno Canale con-
dussero il Santo Padre fina a Mestre sopra un bel naviglio, dove era
una stanza particolare per sua Santità; che proseguendo il viaggio per
la Città di Trivigi, arrivò la sera delli 12 di questo Mese di Marzo a Sacile,
diocesi Udinese, e quivi pernottò nel Palazzo di Monsignor Flangini Uditori di Rota.

La mattina seguente si ebbe notizia, che il Santo Padre quel giorno
stesso verso le ore 22 sarebbe giunto in questa Città, sicome in fatti giun-
se felicemente fra gli applausi del divoto popolo, condotto a dirittura al
nobile albergo, che a sì grand'Ospite avea preparato l'Eccellentissi-
mo Signor Giovanni Barbaro Luogotenente nel Palazzo Anto-
nini presso la residenza Arcivescovile.

Siccome però credevasi, (senza però buon fondamento) che il
religiosissimo Pontefice pria di passare all'albergo, fosse per venire
alla Metropolitana Chiesa per adorare il Santissimo Sagramento, così
tutta prontamente fu sgombrata da banchi, e adornata a guisa delle

prime

prime solennità dell'anno, e a ore 21 vi comparve Monsignor Illmò, e Rmò Giangirolamo Gradenigo nostro Arcivescovo, in Manteletta violacea col seguito della sua, che ricevuto alla porta laterale del Capitolo in Cappa magna secondo il costume, s'avviò alla Porta maggiore, aspettando più d'un'ora l'arrivo del Santo Padre.

Scoperto l'abbaglio, che s'era preso, il Prelato affrettò i passi verso il Palazzo Antonini, seguito da un numeroso popolo, che avea riempita la Chiesa da un capo all'altro, lasciando ordine al Capitolo, che non tardasse neppur esso a portarvisi per esser ammesso al baccio del piede. Sua Santità, che avea già fatto ne' primi momenti il più grazioso accoglimento a Monsignor Arcivescovo, e a Monsignor Ponte Vescovo di Capodistria, giunto appena i Canonici, che deposti gli abiti di Chiesa, e le insegne di Protonotarj andarono al Palazzo in veste negra, e talare, non indugiò a impartire a medesimi prostrati un dopo l'altro a' suoi piedi l'Apostolica benedizione; sedendo la Santità sua presso il fuoco atteso il rigore della giornata; e dopo i Capitolari facendo lo stesso onore alla numerosa nobiltà dell'uno, e dell'altro sesso, mentre per la gran sala, e per la stanza girava un'abbondante rinfresco, fatto allestire dall'Eccellentissimo Signor Luogotenente, che in questa bella occasione, siccome poco prima nel passaggio de' Conti del Nord Cfiglio, e Nuora della gran Czara, e

Imper:

Imperatrice delle Russie) dimostrò la vigilanza, e il generoso suo animo.

Non ancor sazia nè stanca la carità del Pontefice prima di respirare dal lungo viaggio si compiacque verso il tardi di soddisfare alla divozione dell' immenso popolo, che s'era adunato parte nella piazza fino di là dal ponte del Seminario, parte nella strada, che conduce a S. Bernardino, e parte in quella dirimpetto, che guida al ponte del borgo d'Aquileja. Uscito perciò dalle stanze venne sul poggiuolo coperto di damasco cremise, e alzati gli occhj al Cielo stese la mano da tutti i tre lati benedicendo il popolo, che corrispose con acclamazioni di gioja.

Il Capitolo prima di partire fù avvisato, che si trovasse la mattina seguente con Monsignor Arcivescovo alla porta maggiore della Metropolitana per ricever il Santo Padre, il quale volea ascoltarvi la santa Messa prima di proseguire il suo viaggio. La mattina seguente verso le quindeci ore gl' Illmi, ed Eccellentissimi Signori Procuratori dopo un amichevole visita al nostro Prelato andarono a levare dal Palazzo Antonini Sua Santità, che per compiacere alla moltitudine ebbe la degnazione di far a piedi quel tratto non breve fino al Duomo benedicendo la divota gente dall'uno, e dall'altro lato, e soffermandosi alquanto al cenno fattogli di guardar in passando la facciata del Palazzo già Patriarcale, e del Seminario.

Sulla soglia della Cattedrale Monsignor Arcivescovo presentò l'aspergillo della acqua santa al Pontefice vestito in abito viatorio, come nella

sera

sera precedente, cioè con sottanna di panno bianco, che gli scendea sotto mezza, con mozzetta di raso cremise colla stola di color simile ricamato d'oro, e col berrettino bianco in testa senza il camauro, avendo nell'entrare in Chiesa consegnato il Capello a uno de' Prelati di seguito. Così precedendo i Canonici, e più dappresso al Papa il nostro Arcivescovo, e i Prelati Romani col Vescovo di Capodistria, e i Monsignori Conte Giuseppe de Renaldis e Conte Pietro Mantica già Canonici della Basilica di Santa Maria Maggiore, che han fissata in questa Città la loro stanza, e che in questo incontro vennero a cogl'abiti Prelatizj ad accrescer la Corte del modesto, ma altrettanto degno Successor di San Pietro, mentre i Mansionarj cantavano l'antifona Sacerdos & Pontifex, arrivò al Coro, e postosi in ginocchioni sul banco apparecchiato il dì prima con sommo raccoglimento udì tutta la Messa senza muoversi, celebrata da Monsignor Poncetti suo Confessore, che disse la Messa della feria, servita da un Capellano di sua Santità, che le portò a bacciare il Vangelo, e la Pace d'Argento, assistendosi colle ginocchia a terra dietro il santo Padre i due Signori Procuratori, e i Prelati, fra quali il primo in Mantelletta, e Mozzetta, era Monsignor Marcuzzi Patriarca di Gerusalemme, e l'altro Monsignor Contesini Arcivescovo di Atene.

Nel tempo della Messa il nostro Arcivescovo col predetto Monsignor Ponte stettero sui seditli de' Canonici, e terminata che fù, il Celebrante intuonò l'itinerario, al quale rispondeva il santo Padre, e gli altri a lui vicini sopra un libretto. Indi alzatosi rimirò con attenzione il Presbiterio dall'una,

e dall

e dall'altra parte, come pur fece quando fu verso la metà della chiesa con darse-
gni di restarne contento, finchè giunto alla porta salì nella Carozza co' predetti
Monsignori Marcuzzi, e Contesini seguito immediatamente da quella di SS.
EE. i Signori Ambasciatori, poi da altre due della Corte Pontificia, e final-
mente da quelle del nostro Prelato, e di alcuni Canonici.

Giunto, che fu il Papa alla prima posta dello stato Austriaco, cioè a No-
garedo di Torre, mentre si cambiavano i Cavalli, presentatosi alla porta
della Carozza Monsignor Arcivescovo baciò, e tenne lungo tempo stretta
fralle sue la mano del Papa, spargendola di copiose lagrime, e si divise ri-
colmo di mille encomj, e benedizioni.

Quivi fu pure, che i Signori Procuratori Deputati si congedarono da
sua Santità, onorati con nuove espressioni di gradimento verso l'EE Loro,
e verso la religiosa pietà del Serenissimo nostro Prencipe, che gli avea
prescelti a un sì nobile incarico.

Nè dee quivi tralasciarsi di rammentare come la sera stessa, in cui
giunse il Sommo Pontefice allo stabilito albergo, donò a ciascun di essi,
e per mezzo loro alle due Dami consorti, una corona di pietre preziose
con medaglie d'oro, e creò inoltre Cavalliere il Signor Procuratore
Manini con riserva di farne la solenne cerimonia in Venezia al suo
ritorno trovandosi già l'altro fregiato di questo grado, perchè avea gli an-
ni addietro sostenuta con distinto merito l'Ambasciata di Vienna.

Noi pertanto possiamo chiamarci i ben avventurati per la comparsa

fra

fra noi di un tal Pontefice, la di cui amabile maestà ci ha rapiti. Il suo treno, e la corte, che si ha scelta in questo viaggio corrispondevano alla modestia del Principe, cosicchè ognuno a lui avvicinandosi potea ripetere a Pio VI le parole bellissime di quella pistola di S Girolamo al Papa S Damaso, che è la XV nell' edizione del Vallarsi num.° 2,, Quamquam tui me terreat magnitudo, invitat tamen humanitas .... Romani culminis recedat ambitio, cum successore Piscatoris, et discipulo crucis loquor,, Dio esaudisca le preghiere de buoni a lui rivolte, perchè si compiaccia conservar lungo tempo il gran dono, che ha fatto alla Chiesa, col darle un così degno Pontefice.

Aggiunta

Prima che il Santo Padre intraprendesse il viaggio di Vienna, molti erano di sentimento, che ciò fosse un' avvilire la di lui dignità Pontificia, avendosi argomenti di temere, che non ne avrebbe tratto vantaggio alla Chiesa Il gran Cardinale Sadoleto gli avrebbe dato coraggio, siccome il diede a Paolo III come riferisce nella lettera XI al suo Nipote:,, Contrariam sententiam dixi de valetudine, et incolumitate corporis ad Pontificis judicium rejeci. Dignitatem in eo dixi positam, si quæ utilia, et commoda Reipublicæ christianæ essent, agerentur. hanc unam me agnoscere, neque illiam præterea ullam in Ecclesiasticis hominibus dignitatem. Inquivere certam spem in eis rerum eventibus, quos suæ potestati Deus reservasset, non esse nostrum velle, et coronari bona, quod in nobis esset, ad nos id pertinere.

719 B

719 B

719 B

Notizia

Dell'arrivo del SPPIO VI in Udine
li 13. Marzo 1782. diretto per l'Au-
striaca Vienna ricavata dalle memorie del fu Mon-
signor Francesco Florio Proposito della Metropoli-
tana di Udine.

Né fuori [illegible] ... [illegible] il-
lustri Personaggi [illegible] degli Im-
peratori Federico I, e II di Germania e d'altri gran Princi-
pi, [illegible] ... [illegible] Inghil-
terra Imperatore Carlo IV, [illegible] ...
[illegible] ... [illegible] Dandolo [illegible]
e dopo molti anni dal Patriarca [illegible] ...
anno 1452 a [illegible] festeggiò [illegible] ...
[illegible] ... onorata dalla presenza di
uno de' Pontefici Romani, e riservata era alla nostra età
[illegible] ventura.

Il Santo Padre Pio VI [illegible] regge con [illegible]
di Chiesa, e [illegible] ... sue virtù, [illegible] in un con-
cistoro segreto tenuto in Roma li 25 di Febbrajo dell'anno
corrente 1782 partecipò con suo viglietto al signor Cavaliere [illegible]
[illegible] Ambasciatore della Serenissima Repubblica nella [illegible]
la risoluzione presa di portarsi alla Corte di Vienna [illegible]
[illegible] sua [illegible] ... di passar [illegible] ...
[illegible] e di tener quella strada nella Veneta [illegible]
[illegible] ... [illegible] ...
[illegible] attendendolo.

Sebbene la Santità Sua avesse dichiarato [illegible] ...
[illegible] di voler [illegible] nel viaggio un [illegible] incognito,
a tal nuova ciò non ostante l'Eccellentissimo Senato
elesse due Deputati, che dovessero accompagnarla dal
l'uno all'altro confine, [illegible] ...
Lodovico Manin, e il [illegible] Cavaliere Alvise Contarini Pro-

poi verso il palazzo Vescovile, seguito da numeroso popolo che avea riempito la strada dal un capo all'altro, essendosi ordine al cantore, che non toccasse neppure esso di metterlo per esser ancelso al bacio del piede.

Sua santità, che avea già saputo nei primi momenti il suo prossimo avvicinamento a Monsignor Arcivescovo, e a l'altro Vescovo di Capodistria, quando appena i Canonici, che deposti gli abiti di chiesa, le tre insegne di protonotario indossarono nel palazzo in vesti negre e talare, non indugiò a ammetterli e ne [illegible] prostrati uno dopo l'altro a suoi piedi li apostoli ca' benedizione. [illegible] anche al pieno [illegible] rigore della giornata, e dopo i Capitolari [illegible] l'istesso onore alla numerosa nobiltà dell'uno e dell'altro sesso, mentre per il gran lato, e per la stanza girava un [illegible] [illegible] fatto [illegible] dal [illegible] [illegible] nente, che in quella bella [illegible], [illegible] poco prima nel passaggio de' [illegible] (Figlio e Nuora della Zara e Imperatrice delle [illegible]) [illegible] la vigilanza e il generoso suo [illegible].

[illegible] stanca la carità del Pontefice prima di respirare dal lungo viaggio si compiacque solo [illegible] di vedere [illegible] [illegible] dell'innumerevole [illegible] era [illegible] [illegible] nelle [illegible] di [illegible] Seminario, parte nella strada, che conduce a S. Bernardino, e parte in quel [illegible], che guardava [illegible] del Borgo di [illegible]. Il tutto [illegible] da la stanza [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] Cielo istesso a [illegible] da tutti e tre i lati bene

benedicendo il popolo che corrispose con acclamazioni di gioia.

Il Capitolo ebbe poi di nuovo l'avviso, che si trovasse la mattina seguente col Mr. Arcivescovo alla porta Maggiore della Metropolitana per ricevere il Santo Padre il quale volea prostrarsi in d.a Chiesa prima di progredire il suo viaggio. La mattina seguente verso le ore [illegible] gl'Ill.mi Sig.ri Procuratori dopo aver [illegible] il nostro Prelato andarono a levare dal palazzo Antonini, [illegible] per compiacere alla moltitudine colla [illegible] di [illegible] quel tratto non breve fino al Duomo benedicendo la divota gente dall'uno e dall'altro lato, e soffermandosi alquanto al [illegible], fattosi di guardar in [illegible] la [illegible] del Palazzo già Patriarcale, e del Seminario.

Alla porta della Cattedrale Mons.r Arcivescovo presentò [illegible] l'aspersorio dell'acqua santa al Pontefice vestito in abito ordinario, come nella sera precedente, cioè con [illegible] di panno bianco che gli scendea sottomezzo, con mozzetta di raso cremise, colla stola di color simile ricamata d'oro, e col berettino bianco in testa, senza il camauro, avendo nel entrare in Chiesa consegnato il cappello a uno de' Prelati di seguito; ove precedendo i Canonici e più d'appresso [illegible] il d.o Mr Arcivescovo, e [illegible] Prelati Romani col Vescovo di Concordia, e i [illegible] Co. Giuseppe de [illegible], e Co. Pietro Mandrin già Canonici della Basilica di S. Maria Maggiore, che han [illegible] in questa tutti le loro [illegible] e che in questo incontro vennero cogli abiti prelatizj ad accrescer la corte del medesimo, ma

Cristoforo baciò, e tenne lungo tempo stretta fra le sue la mano del Papa, aspergendola di copiose lagrime, e ricevendone in segno di molte bontà e benedizioni.

Furono fra essi, che i Sig.ri Procuratori di S. Marco ... Deputati da ... Santità, onorati con nuove espressioni di gradimento verso la Sig.ria loro, e verso la religiosa pietà del Pre- + ... mostrò l'interesse che gli aveva ... ec. ... in arrico.

Ci sia qui permesso di rammentare come la sera stessa in cui giunse il Sommo Pontefice allo stabilito albergo, donò a ciascun di essi, e per mezzo loro alle ... una corona di pietre preziose con medaglie d'oro, e creò inoltre cavaliere il ... Procuratore. ... con riserva di ... ec. ... Venezia al suo ritorno. Trovandosi già l'alto fregiato di quello grado, perchè avea più anni addietro sostenuta con tanto merito l'ambasciata di Vienna.

Noi certamente possiamo chiamarci ben avventurati per la comparsa tra noi di un tal Pontefice, la di cui amabile maestà ci ha rapiti. Le sue brame e la sua ... in questo viaggio corrispondevano alla modestia del Principe; cosicchè ... avvicinandosi poteva ripetere a Pio VI le parole bellissime di quella epistola di S. Girolamo al Papa S. Damaso, che è la XV dell'edizione del Vallarsi ... quamquam tui me terreat magnitudo, invitat tamen humanitas ... Romani culminis recedat ambitio, cum successore piscatoris

et dolcissimo insieme „ Dio esaudisca le preghiere de' buoni a lui rivolte, perchè [illegible] [illegible] lungo il gran dono, che ha fatto alla Chiesa, col darle un [illegible] degno Pontefice. —

719 B

Copia

Ne' Secoli di mezzo la Città di Udine vidde più volte illustri Personaggi dentro le proprie mura. Per tacere degl' Imperatori **Federico** Primo, e Secondo di tal nome, e di altri gran Prencipi, il nostro **Beltrando** splendidamente accolse **Ludovico** Re' d'Ungheria. L'Imperatore **Carlo IV** fu due volte ricevuto cogli onori dovuti al suo grado, cioè l'anno 1352. dal Patriarca **Nicolò** suo fratello, e dopo molti anni dal Patriarca **Marquardo**. E così pure l'anno 1410. la Città festeggiò alla comparsa dell' Imperator **Sigismondo**. Ma non mai fu essa onorata dalla presenza di alcuno de' Pontefici Romani, e riserbata era alla nostra età una sì lieta avventura.

Il nostro Santo Padre **Pio VI**. che regge con rara sapienza la Chiesa, e la rende più adorna colle sue virtù, dopo un concistoro segreto tenuto in Roma a dì 25 di **Febbrajo** dell'anno corrente 1782 partecipò con